



## I COMMENTI DEI LETTORI

Preso e già letto .....complimenti di cuore è molto interessante 😊😊 **Maria Cadoni**

**Una storia che dà sollievo.** Bellissimo! Totale immedesimazione con il protagonista. Questa sua storia di rinascita dopo la fine di un matrimonio ... questo suo viaggio tra vienna berlino amsterdam alla ricerca di un senso, di una guarigione dalla ferita profonda inferta da una ex moglie rapace di beni materiali e del bene dei figli, lei tutto sottrae all'ex marito, Angelo, un uomo che lotta con animo candido senza rancori, senza odio, con le cime delle sue Alpi a dargli un punto di riferimento stabile nell'incertezza e nella confusione del presente. Una storia che in sé racchiude un fortissimo dramma umano ma raccontata con stile leggero, con dolcezza, con parole colorate che compongono metafore molto creative... con parole che fanno star bene, che non opprimono il lettore con un senso asfittico di tragica fine. Tutt'altro! Alla fine Angelo insegna ad attraversare il territorio del dolore dei cuori spezzati con il sorriso, un sorriso a volte amaro, ma sempre pronto a risorgere sul viso di un uomo che non si arrende nella ricerca di un amore, che è lì... vicino a lui, il vero amore, dentro se stesso e proprio accanto a sé, da sempre, invisibile e presente, possibile che non lo veda? **Angelo D'Andrea**

**Ironico, semplice e originale.** Ho letto diversi libri di Fulvio Fiori. Sempre attuali, divertenti ed originali. Scorrevoli e di grande aiuto nel capire alcune situazioni della vita sia di coppia che familiare. Straordinario Fulvio nel calarsi in ogni situazione con un linguaggio semplice ed ironico ragion per cui consiglio questo libro ma anche gli altri dello stesso scrittore. **Jesla**

Sono rimasta colpita dalla trama di questo libro.... Parla anche di me. **cinzia\_eventi**

Fantastico libro! Si legge tutto d'un fiato! Una storia di dolore e allo stesso tempo piena di speranza, dove vengono affrontati con leggerezza ed ironia temi importanti che riguardano la quotidianità di tutti, come i problemi di coppia e i figli...lo consiglio perché ti dà una carica! **Eleonora**

## LE RECENSIONI DEI BOOK BLOGGERS

**Una storia reale.** La definizione di questo libro è 'romanzo terapeutico' e penso che non ci sia una sintesi più precisa. L'autore ci regala, infatti, una storia molto particolare e importante. Uno spaccato di vita quotidiana che ha per protagonista Angelo, un uomo come tanti, un uomo che conduceva un'esistenza pressoché perfetta e che, nel giro di un battito di ciglia, si è ritrovato senza nulla. La delusione cocente, nei confronti della vita e dei sentimenti, lo spinge ad abbandonare la sicurezza dei luoghi in cui è nato e vissuto per intraprendere un viaggio alla ricerca di sé stesso in completa solitudine. Per quanto i temi affrontati siano tutt'altro che leggeri e divertenti, l'autore è riuscito a strapparmi più di qualche sorriso grazie ad una prosa sarcastica e molto autoironica. Angelo si interroga e si mette in discussione, si chiede dove e come ha sbagliato e perché ha perso la gioia di vivere. Sono entrata molto in sintonia con il protagonista, nonostante abbia un'età e una storia molto lontana dalla mia. In qualche modo, l'autore riesce a coinvolgere il lettore nella vita di un uomo non più giovanissimo e sfiduciato. Sinceramente ho fatto il tifo per lui e sperato che tutto si risolvesse nel migliore dei modi. E' impossibile non affezionarsi a lui. Non avendo mai letto nulla dell'autore, non sapevo cosa aspettarmi dal suo stile e dalla sua scelta narrativa ma è stata una lettura godibile e molto scorrevole. Ho divorato l'esiguo numero di pagine nel giro di un paio d'ore, il viaggio attraverso i vari paesi (Austria, Germania) è una piacevole distrazione dalla tematica principale del libro. Seppur in maniera molto veloce, l'autore ci concede anche brevi e dettagliate descrizioni di paesaggi, personaggi incontrati strada facendo e sentimenti. Una lettura perfetta per un lettore maturo che non ricerca la favola ad ogni costo. La realtà di Fulvio Fiori vi conquisterà. Lo promuovo e lo consiglio.

**Blog - Voglio essere sommersa dai libri**

Cari Sognalettori, oggi vi parlo di questo libro particolarissimo che mi ha tenuto compagnia negli ultimi giorni: la storia di Angelo vi catturerà sin dalle prime pagine. La sua vita cambia repentinamente in un giorno qualsiasi quando ha la conferma che la moglie frequenta a tutti gli effetti un altro uomo. Questa è la causa scatenante, la goccia che fa traboccare un vaso già colmo di delusione, di parole non dette, di rapporti di facciata e della fine di un amore. Peccato che il nostro protagonista, oltre a dover affrontare lo scoglio della separazione, si ritrova davanti alla negazione di qualsiasi contatto con i tre figli, alla perdita del lavoro e della casa di famiglia. Gli poteva andare peggio? Non penso. Oltretutto Angelo è uno di quegli uomini buoni che senza rancore né malizia vuole semplicemente riallacciare i rapporti con i figli che costituiscono la parte più importante della sua vita. Modellati dalla madre, che gli fa un vero e proprio lavaggio del cervello, i tre ragazzi tagliano tutti i ponti con questo padre che nonostante il dolore e la delusione sarebbe pronto ad accoglierli a braccia aperte sempre e per sempre. Il protagonista che conoscerete all'inizio del romanzo è un personaggio triste, deluso dalla vita e dalla famiglia, a tratti persino depresso che cerca di trovare la spiegazione di cosa lo abbia portato a perdere tutto. Non è arrabbiato è letteralmente deluso e tutta quella delusione e amarezza non gli permettono di guardare con obiettività il futuro. È come se fosse incastrato in un passato che non esiste più. Assisterete ai mutamenti che avverranno nel più profondo della sua anima, lo accompagnerete in un viaggio per l'Europa, tra Vienna, Berlino e Amsterdam che in realtà è più un viaggio che compie interiormente e che lo porterà ad avere nuovamente fiducia in sé stesso e nel futuro. I suoi pensieri, i suoi sentimenti, la sua sofferenza e infine la sua decisione di vivere con tutte le sue forze accettando quanto accaduto vi daranno moltissimi spunti di riflessione che non potrete ignorare. Vi stupirà e vi coinvolgerà incredibilmente in questo viaggio a cavallo tra passato e presente, tra amore e odio, tra accettazione e delusione. Il fatto poi che la storia è narrata direttamente dal protagonista stesso, in prima persona, vi darà l'impressione che in qualche modo si stia rivolgendo direttamente a voi e a nessun altro. Un po' come se avesse scritto un diario di vita in cui il lettore sta curiosando spudoratamente, quasi violando l'anima e i pensieri di Angelo. Il ritmo del romanzo è+ fluido e incalzante. Il linguaggio è semplice e moderno, le descrizioni dei fatti e dei personaggi che ruotano attorno al protagonista sono dettagliate e vi permetteranno di giudicare obiettivamente la storia di quest'uomo abbandonato da tutti coloro che ama! Una storia di accettazione ma anche di rivincita. Sono sicura che vi terrà letteralmente incollati alle pagine che scorreranno a volte fin troppo velocemente sotto i vostri occhi. Un romanzo che cura le ferite create

dall'amore con l'amore stesso. Un saggio vero e proprio sulla vita che non vi lascerà indifferenti. E non temete, il matrimonio è una fiaba a lieto inizio ma tutto sommato anche a lieto fine, come ci dimostrerà Angelo nel corso degli anni. Il finale vi stupirà, inaspettato e al tempo stesso dovuto e meritato, concluderete la lettura con il sorriso sulle labbra e una nuova consapevolezza nel cuore: nonostante tutto l'importante è vivere e amare sempre! Da leggere <sup>^\*</sup> **Blog - Leggere per sognare**

Il matrimonio è una fiaba a lieto inizio è un romanzo di Fulvio Fiori, copywriter e autore teatrale che collabora con centri olistici ed è inventore della Bioscrittura. La storia che ci propone racconta la parabola di Angelo e Alice e della famiglia che insieme ai figli Andrea, Pietro, Alessandro hanno costituito. Dopo un inizio scintillante da fiaba, nel corso del tempo e senza "sintomi" apparenti, la relazione coniugale entra in profonda crisi. Contemporaneamente Angelo perde anche il lavoro: la sua vita così si sfalda delle certezze che negli anni aveva coltivato in ogni settore. La crisi con Alice si traduce in una separazione molto dolorosa fatta di allontanamenti, solitudine, perizie psichiatriche, perdite dei rapporti. Angelo si ritrova così solo a fronteggiare la sua posizione di uomo fondamentalmente esterno rispetto a quella che prima era la sua famiglia. Occorrerà molto tempo, la capacità di guardarsi dentro e mettersi in discussione, per ritrovare strade e modi diversi di percorrere le relazioni. In questo contesto le amicizie, i viaggi, l'apertura verso il prossimo, e quindi verso la vita, costituiscono dei veri e propri medicinali dell'anima che porteranno Angelo a incamminarsi coraggiosamente su sentieri e storie nuove e, al contempo, a trovare le strategie migliori per ricostruire i rapporti pregressi. La scrittura di Fiori è molto colloquiale, la narrazione in prima persona permette uno scorrere continuo di eventi e emozioni e trascina il lettore nello stato d'animo più profondo del protagonista. Oltre alla fotografia molto fedele del dramma che Angelo vive, il libro è permeato da una grande positività che si traspira di pagina in pagina. Molto bella e efficace è l'ambientazione piemontese della vicenda: gli scorci, i paesaggi, la vita campestre, come quella cittadina, sono uno sfondo suggestivo e magico per le incalzanti vicende proposte. **Blog DA SAPERE - articolo di: EriKa Pucci**

Eccomi nuovamente a voi, per parlarvi di un nuovo libro "Il matrimonio è una favola a lieto fine" di Fulvio Fiori, edito dalla TEA. Il Protagonista è Angelo, un uomo di 57 anni che ci racconta in prima persona cosa è stata la sua vita, il suo percorso familiare e infine ciò che vive nella nuova condizione di divorziato. È suo infatti l'unico POV che abbiamo. Lo sbocciare di un amore, la conoscenza con una donna e il coronamento di un sogno e, dall'oggi al domani, da single, Angelo si trova sposato e padre. Tanti i sogni, i desideri e le speranze ma anche i dubbi e i timori. La storia inizia con Angelo già divorziato che compie un viaggio per ritrovare se stesso e capire che fare della sua nuova vita. Capitolo dopo capitolo, penserà a ciò che gli è stato tolto, a ciò che gli è stato negato e al susseguirsi degli eventi che gli hanno fatto perdere gli affetti ma, come si sa, la vita è strana e non si è mai certi di che strade prenderà. Considerazioni Ci troviamo di fronte a un libro che affronta un argomento delicato: la vita di coppia e tutte le mille sfaccettature. In realtà, dovrei dire che parla di un divorzio ma prima di arrivarci bisogna, inevitabilmente, passare dal matrimonio. Il libro mette in forma romanzata una storia reale e questo lo si apprende dalla presentazione, quindi un doppio impegno per l'autore ma anche per il lettore. Devo riconoscere che l'autore è stato bravo a rendere le emozioni ora cupe ora allegre, a trasmettere le sensazioni e il senso di smarrimento di Angelo. Al contempo, devo riconoscere che senza entrare in campi troppo tecnici o emettere giudizi, riesce a farmi capire le mille peripezie che la legge e la lotta con la moglie gli portano a fare. Buona la sintonia che si crea a tratti ma viene a mancare in altri; questo non mi ha permesso di apprezzare a pieno il testo. In alcuni momenti mi sono trovata più confusa dello stesso Angelo che tra i consigli degli amici, e addirittura la consultazione della Bibbia, riesce a barcamenarsi in uno stato che non gli appartiene, quello del single. Non mi è stato facile entrare nella storia, non tanto per il pov maschile ma per come è strutturato il testo. La scelta di alternare il presente al passato rende la lettura un'altalena instabile, dove il tono cupo della sofferenza "presente" e l'allegria "passata" stonano e a volte mi destabilizzavano, richiedendo qualche minuto di assestamento, a mio avviso il cambio di scena è troppo repentino. Il testo è curato, cosa che apprezzo sempre. Faccio i complimenti all'autore che si

è addentrato in una tematica impegnativa. Forse un lettore che ha il vissuto di Angelo, riuscirà ad apprezzarne a pieno la storia, per me non è stato così ma devo riconoscere che ci sono dei buoni elementi. Vi invito a leggere il libro e a farmi sapere le vostre impressioni, come dico sempre: il potere dei libri è quello di trasmettere sensazioni diverse ai diversi lettori. Buona lettura! **Blog OPINIONI LIBROSE - Monica S.**

Il matrimonio è una fiaba a lieto inizio” è la storia un uomo che vede la sua vita perfetta andare in frantumi; una moglie, tre figli, una bella casa, un lavoro di successo e ben retribuito all'improvviso non ci sono più. Angelo prima perde il lavoro e poi la famiglia; la moglie lo lascia per un uomo molto più giovane, coetaneo del suo primogenito, e subito dopo, con il beneplacito della legge, lo priva della casa, del conto in banca e dell'amore dei figli. Angelo si ritrova senza più alcun punto di riferimento, pieno di paure e insicuro, vorrebbe ritrovare una scintilla che lo faccia ripartire, ma si sente completamente svuotato. Così decide di partire per una vacanza, lasciare quel mondo conosciuto nel quale egli non si riconosce più e andare alla ricerca di se stesso; Vienna, Berlino e Amsterdam cureranno le sue ferite e l'abisso di dolore in cui è precipitato. Il sottotitolo di “Il matrimonio è una fiaba a lieto inizio” è “romanzo terapeutico” e proprio questo è l'intento del suo autore ovvero riuscire, grazie alla lettura di un'esperienza comune, a ridare speranza e ritrovare la voglia di ripartire, vincendo il dolore e lo smarrimento che certe situazioni portano inevitabilmente con sé. Il libro è senza dubbio ben scritto, è scorrevole e l'argomento trattato è attuale, complesso e non facilmente liquidabile in poche righe o con un giudizio superficiale. Fatte queste doverose premesse, ammetto in tutta sincerità che non è facile per me riuscire a scrivere di questo romanzo in maniera del tutto obiettiva perché i personaggi sono davvero troppo distanti dal mio modo di pensare. Lungi da me fare il tifo per Alice, la moglie traditrice, avida e manipolatrice ma questo non riesce a farmi provare simpatia per Angelo. Alice è esecrabile per suoi comportamenti meschini e il fatto di arrivare a coinvolgere i figli nella sua faida con l'ex-marito la rende un personaggio davvero detestabile e inqualificabile. Ma qui mi trovo d'accordo con il cinico e sarcastico Riccardo, l'amico di Angelo: cosa ci si poteva aspettare da una donna che si era già comportata così in passato? Vero, una seconda possibilità non la si nega a nessuno, ma ciò non toglie che il rischio sia alto e la possibilità di un fallimento non sia un'ipotesi poi tanto remota. Certo sarebbe facile lasciarsi convincere dal vittimismo di Angelo, lui è il padre a cui è stato sottratto l'affetto dei figli oltre ad essere stato derubato della dignità e della villa di famiglia. La moglie lo metteva spesso in imbarazzo flirtando con altri uomini anche in sua presenza e questo, lasciatemi essere cinica come il buon Riccardo, era solo indice che il matrimonio non funzionava dall'inizio. E poi non era forse Angelo ad avere una storia extraconiugale con una giovane donna? storia che lui stesso definiva appagante, una storia che lo rendeva un padre e un marito migliore, ma che di fatto lo faceva sentire bigamo? Una donna dalla quale ad un certo punto avrebbe desiderato persino avere figlio? La “famiglia del mulino” non era mai esistita, era solo ciò che Angelo voleva credere. Angelo però è un uomo sensibile, non come quella vipera di sua moglie; Angelo è tanto sensibile che quando il suo amato gatto sparisce per un periodo più lungo del solito, si chiede se sarà magari finito sotto un'auto durante una delle sue scappatelle: nessun smarrimento, nessuna preoccupazione. Che sensibilità! La verità è che tra una madre inadeguata e un padre mai cresciuto, poveri figli! La cosa bella di questo libro è che è talmente vero, talmente realistico che alla fine, anche non provando alcuna empatia nei confronti del protagonista come nel mio caso, viene comunque voglia di parlargli, interagire con lui e provare a dargli un consiglio. Per questo va fatto un grande plauso all'autore per la sua indiscussa capacità di rendere vivi e reali i suoi personaggi. Talmente reali che quando si profila all'orizzonte la figura di Marta, l'amica gentile, la “sciamana”, la guida, colei che sa illuminare la strada con i suoi punti di vista verrebbe voglia di gridare ad Angelo: “Ma dopo tutto quello che stai passando...una donna normale, proprio no?” Inevitabile pensare che Marta sia per lui l'ennesima stampella a cui appoggiarsi. Mi rendo conto che l'intento dell'autore era quello di spezzare una lancia a favore di quei padri separati ai quali spesso viene negato ogni diritto. Non deve essere facile riuscire a riprendere in mano le redini della propria vita e trovo questo terribilmente ingiusto e frustrante. Non vorrei infatti essere fraintesa perché capisco che potrei essere sembrata troppo dura sull'argomento, ma ci tengo a precisare che le mie parole, le mie opinioni sono strettamente legate ai personaggi del libro così come li ho percepiti. A rendere particolarmente

interessante il romanzo è il fatto che, essendo stato scritto da un uomo, la questione arrivi a noi lettori filtrata attraverso la sensibilità e l'emozionalità maschili. Come avrete capito non concordo con la definizione di romanzo terapeutico. "Il matrimonio è una fiaba a lieto inizio" è per me un libro che fa pensare, che aiuta a riflettere e che con ironia racconta una realtà magari non sempre piacevole, ma quanto mai attuale e presente. **Blog LE NOVE MUSE - Elisa**